

A Iseo (Bs) l'Anpci ha celebrato un anno di successi. Ora focus su Cer e legge di bilancio

Mini-enti, il vento è cambiato

Via limite di mandato e abuso d'ufficio. Si guarda al futuro

DI GIACOMO ANTONELLI

Per i piccoli comuni il vento è cambiato. Dopo anni in cui la tradizionale assemblea nazionale Anpci si trasformava in un lungo "cahier de doléances" verso il governo, ora per i sindaci dei mini-enti è il tempo di passare all'incasso. E di celebrare un anno che ha visto l'Anpci portare a casa due storiche battaglie dell'Associazione: l'eliminazione del limite di mandato per i sindaci dei comuni con meno di 5000 abitanti (e l'estensione del terzo mandato consecutivo per i sindaci dei comuni fino a 15.000 abitanti) e l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio.

Due obiettivi per cui l'Associazione guidata da **Franca Biglio** si è sempre spesa e che ora rivendica con forza, incassando il riconoscimento del governo. "L'eliminazione del limite di mandato non è solo un risultato legislativo, ma un riconoscimento del valore della democrazia di prossimità. È una vittoria di principio e di sostanza, perché risponde alla richiesta, portata avanti per oltre trent'anni dall'Anpci, di garantire continuità amministrativa e di dare ai cittadini il diritto di scegliere liberamente i propri rappresentanti, senza vincoli imposti dall'alto che, troppo spesso, non rispecchiano la realtà e le esigenze locali. Il governo, il ministro dell'economia e delle finanze e ovviamente il parlamento hanno compreso l'importanza di questa battaglia e hanno lavorato per superare questi vincoli, restituendo ai piccoli comuni l'autonomia necessaria per continuare a crescere e svilupparsi", ha osservato il sottosegretario all'economia e alle finanze con delega agli enti locali, **Sandra Savino**, intervenendo alla XXIV Assemblea nazionale Anpci (XIX Festa nazionale dei piccoli comuni d'Italia) che si è svolta a Iseo (Bs) dal 25 al 27 ottobre. L'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia, che da anni si è aperta per statuto ad accogliere anche i comuni di media dimensione (fino a 15.000 abitanti), ha scelto la cittadina (8.959 abitanti) della Franciacorta, guidata dal sindaco **Riccardo Venchiarutti**, per festeggiare i risultati raggiunti ma anche per prepararsi alle sfide future.

A cominciare dal disegno legge di bilancio (pronto per iniziare l'iter parlamentare) che contiene molte novità positive per i piccoli comuni (in primis il fondo di 100 milioni per finanziare le amministrazioni che accolgono minori non accompagnati e spesso si trovano a fronteggiare spese insostenibili per il bilancio di un piccolo ente, senza dimenticare i 56 milioni aggiun-

tivi sul Fondo di solidarietà comunale per la perequazione verticale) su cui i sindaci Anpci hanno chiesto a Franca Biglio di "dare battaglia" perché il rovescio della medaglia è rappresentato da tagli per 130 milioni (mascherati da accantonamenti da spendere per investimenti l'anno prossimo) che mettono in difficoltà la spesa corrente sull'anno in corso.

Il sottosegretario Savino ha offerto all'Anpci la propria "disponibilità ad assicurare un dialogo continuo" sulla Manovra e ha rivendicato le tante opportunità offerte ai piccoli comuni dal Pnrr che punta a contrastare fenomeni come lo spopolamento e il declino demografico, promuovendo invece un ritorno ai borghi e alle aree interne, con politiche che incentivano l'insediamento, l'imprenditorialità e la qualità della vita.

"Dobbiamo lavorare insieme per promuovere iniziative di sviluppo sostenibile e facilitare l'accesso a fondi e progetti che favoriscano l'innovazione e l'inclusione sociale. Solo così potremo garantire un futuro prospere per le nostre comunità, rafforzando il legame tra cittadini e istituzioni e dando vita a un'Italia dei piccoli comuni capace di essere competitiva e attrattiva anche su scala internazionale", ha concluso il sottosegretario.

In un videomessaggio inviato all'assemblea, il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, **Gilberto Pichetto Fratin**, ha riconosciuto il

ruolo dell'Anpci, "punto di riferimento imprescindibile per tutti i primi cittadini dei piccoli comuni e le loro comunità". Il



Franca Biglio con Sandra Savino

ministro ha posto in cima all'elenco dei problemi prioritari da affrontare il tema dello spopolamento dei mini-enti, causato in primis dalla mancanza di servizi e di opportunità di lavoro. "Il nostro obiettivo è fornire nuove opportunità di sviluppo e in questa direzione vanno le comunità energetiche rinnovabili che costituiscono una possibilità di crescita green e di riduzione dei costi delle bollette rendendo i territori più attrattivi", ha osservato il ministro che ha ricordato come per i piccoli comuni oltre alla tariffa incentivante per la creazione di impianti rinnovabili sia previsto un contributo a fondo perduto del 40%. "Le risposte che stiamo ricevendo dai piccoli comu-

ni sui primi progetti di Cer confermano la validità delle scelte fatte dal governo", ha concluso.

In quest'ottica un'opportunità irrinunciabile per lo sviluppo dei piccoli comuni può essere offerta dal disegno di legge per il riconoscimento e la promozione delle zone montane, fortemente voluto dal ministro per gli affari regionali **Roberto Calderoli** e approvato in prima lettura ieri dal Senato. Il ddl contiene molti importanti incentivi per favorire il ripopolamento dei piccoli comuni e accrescerne l'attrattività verso le imprese (dai crediti di imposta ad ampio raggio per chi avvia attività imprenditoriali nei comuni di montagna all'una tantum corrisposta per ogni figlio, nato o adottivo, iscritto all'anagrafe dei comuni montani). "Una volta approvato, questo provvedimento offrirà grandi opportunità ai piccoli comuni, la maggior parte dei quali sono montani", ha osservato l'ex senatore della Lega **Luigi Augussoni**, consigliere del ministro Calderoli. Augussoni ha anche rivendicato l'impegno del ministro per l'eliminazione del vincolo di mandato su cui Calderoli prese un impegno concreto proprio nell'Assemblea Anpci 2023 svoltasi a Scarnafigi (Cn).

Giorgio Maione, assessore all'ambiente di regione Lombardia, ha puntato l'attenzione sulle misure messe in atto dalla giunta di **Attilio Fontana** per contrastare il dissesto idrogeologico, ma anche sul fronte delle comunità energetiche e delle

aree idonee.

Pungolata dalle domande del senatore **Marco Perosino**, consulente del ministro della p.a. **Paolo Zangrillo**, **Paola Mariani**, dirigente del Mef e componente della commissione Arconet ha portato i saluti di **Salvatore Bilardo**, capo dell'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni (Igepa). Mariani ha focalizzato il proprio intervento sull'importanza della fase di rendicontazione, soprattutto nella prospettiva che gli enti locali attuatori di progetti Pnrr possano ricevere anticipazioni di liquidità fino al 90% come previsto dal dl Omnibus. "È una misura importante per accelerare la spesa ma sposta i controlli alla fine", ha puntualizzato Mariani, osservando come questa facilitazione non dovrà esonerare i comuni dal continuare ad alimentare "tempestivamente" la piattaforma Regis "perché solo in questo modo si potrà generare flusso di cassa". Senza dimenticare, poi, il rischio di revoca dei fondi qualora ex post venga accertato che non tutte le risorse assegnate sono state spese dagli enti. Il confronto sui temi istituzionali è stato poi seguito dalla tradizionale tavola rotonda "La parola ai sindaci", moderata dal giornalista di ItaliaOggi **Francesco Cerisano**, che ha visto salire sul palco molti dei primi cittadini Anpci: **Enrico Vignati** (Inverno e Monteleone), **Gianni Bellisario** (Perano), **Gianluca Dal Borgo** (Chies d'Alpago), **Marco Perniconi** (Bomarzo), **Virgilio Barzan** (Vajont), **Luca Benegiamo** (Giuggianello), **Valter Malino** (Dusino San Michele), **Carlo Vassallo** (Busano) e **Maurizio Bono** (Arcore).

© Riproduzione riservata

Per i soci ANPCI
Servizi Gratuiti
e riduzione
quota associativa
ASMEL
www.asmel.it

Pagina a cura



UN SUCCESSO LA 3A EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO TACCONI-FILARDI

Il Premio unisce l'Italia dei piccoli comuni

I riconoscimenti sono andati ad autori provenienti da tutte le regioni

DI GIACOMO ANTONELLI

La terza edizione del Premio Letterario Nazionale dell'Anpci, svoltosi il 26 ottobre all'interno della XXIV Assemblea nazionale Anpci (XIX Festa nazionale dei piccoli comuni d'Italia) ha rappresentato un momento di celebrazione della cultura e delle tradizioni dei piccoli comuni. Un'occasione per dare voce alle storie e ai valori che caratterizzano queste realtà, spesso poco conosciute ma ricche di potenzialità. La cerimonia di Premiazione delle opere vincitrici della Terza edizione del Premio Letterario Nazionale, intitolato a due figure storiche dell'Anpci come **Nazzeno Tacconi** e **Antonio Filardi**, si è svolta presso il Castello Oldofredi di Iseo

in una sala gremita che ha sottolineato il grande successo ottenuto dal premio.

Questo l'elenco delle opere giudicate vincitrici dalla giuria presieduta dal prof. **Francesco Garofalo**. Per la categoria romanzo inedito si è aggiudicato il premio **Beniamino Rosa** con l'opera "Amleto Queer"; per la categoria racconti lunghi ha vinto "Liberum Arbitrum" di **Cristina Sotocorno**. Per i racconti brevi si è aggiudicato il premio Anpci **Manuela Micheletta Giot** con "la segnatrice". "Terra di Bomarzo" di **Enzo Maccarelli** e "Ho scelto la restanza" di **Romualdo Guida** hanno primeggiato nella categoria poesie inedite. **Lucia Amicabile** con "Lungo lago palestra San Benedetto" ha vinto nella categoria poesie in vernacolo

mentre la giovanissima studentessa **Maria Francesca Varca** con "La fatina e il pettine stregato" ha vinto nella categoria fiabe.

Menzioni speciali sono andate a: "Terra scale" di **Antonio Loiacono** per la sezione poesia inedita; "Oltre la linea" di **Cinzia Tarducci** per i racconti brevi; "L'aria che respiro" di **Rosa Giardino** per i racconti brevi; "Il cielo è rotondo - La pescatora e il mangiapane" di **Domenico Solari** per i romanzi; "Diario del nonno" di **Cesare Rastellino** per i racconti lunghi; "Strucolo e cannola" di **Gabriella Brumat** per i racconti lunghi e "Astrengeme cchiù fforte" di **Nicola Bonacci** per le poesie in vernacolo.

© Riproduzione riservata